

COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO

Provincia di Messina

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Il Collegio dei Revisori

F.to Pruiti Giuseppe (Presidente)

F.to Rapisarda Santo Alfio (Componente)

F.to Natoli Luigi Vittorio (Componente)

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 24 del 11/09/2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Sant'Agata di Militello che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

il 11/09/2018

L'Organo di revisione

F.to Pruiti Giuseppe (Presidente)

F.to Rapisarda Santo Alfio (Componente)

F.to Natoli Luigi Vittorio (Componente)

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
3. Previsioni di cassa.....	11
4. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	13
5. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
6. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	16
7. La nota integrativa	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	18
Verifica della coerenza interna	18
Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	21
A) ENTRATE	21
Entrate da fiscalità locale	21
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	22
Proventi dei servizi pubblici	22
Sanzioni amministrative da codice della strada	23
Contributi per permessi di costruire.....	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	25
Spese di personale.....	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	26
Spese per acquisto beni e servizi.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza	29
Fondi per spese potenziali.....	29
Fondo di riserva di cassa	29
ORGANISMI PARTECIPATI	30
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	31
INDEBITAMENTO.....	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	35
CONCLUSIONI.....	37

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione del Comune di Sant'Agata di Militello nominato con delibera consiliare n. 43 del 12/05/2017.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il Titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011.

- che ha ricevuto in data 23.08.2018 -Prot. gen.le n. 25248 del 22.08.2018 - (Prot. revisori n. 113)lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla Giunta Comunale in data 17.08.2018 con delibera n.74,completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D.Lgs. 50/2016, *come da proposta di delibera per il Consiglio Comunale n. 82 del 29.08.2018;*

-la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);

- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del Codice della strada;

- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari art.58,comma 1 D.L.112/2008, *come da proposta di delibera per il Consiglio Comunale n. 80 del 29.08.2018;*

- il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018/2020 di cui all'art. 21 del D.lgs 50/2016 come da proposta per il Consiglio Comunale n. 81 del 29.08.2018;

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010, ;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n.267/2000, in data 17.08.2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

haeffettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente ha approvato il Bilancio di previsione 2017, corredato del Documento Unico di programmazione (DUP) e dei relativi allegati in data 10.11.2017, con delibera consiliare n. 110.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione

pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 69 del 7 agosto 2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione formulata con verbale n.18 in data 26 giugno 2018 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- sono stati rispettati gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica ed in particolare il vincolo riferito al pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- risultano debiti fuori bilancio o passività da finanziare come indicato dai diversi Responsabili di Area nelle relazioni art. 71 del vigente regolamento di contabilità. Nello specifico si fa riferimento alla nota prot. n. 8438 del 15 marzo 2018 del Responsabile dell'Area I – Affari Generali e Demografici per l'importo di € 190.000,00 derivanti da sentenze, alla nota prot. n. 8666 del 16.03.2018 del Responsabile dell'Area V – Infrastrutture e politiche sociali per l'importo di € 12.688,00 e alla nota prot. n. 11486 del 13.04.2018 del Responsabile area VII – Tutela del Territorio, Gare e Contratti per l'importo di € 230.015,46.

Nel bilancio di previsione 2018 è stata applicata la parte di avanzo 2017 accantonato per fondo contenzioso per la somma di € 190.000,00 corrispondente all'importo delle sentenze di cui sopra. Per gli anni 2019 e 2020 risulta stanziata la somma di Euro 10.000,00 per gli finanziata con risorse correnti.

La situazione evidenziata riguarda i debiti dichiarati al 31.12.2017. L'organo di revisione prende atto che in fase di programmazione detta situazione debitoria risulta profondamente mutata con una massa debitoria da riconoscere, salvo verifiche, di € 3.512.838,49 così dettagliata:

- con nota prot. n. 23727 del 02 agosto 2018 sono stati segnalati ulteriori debiti fuori bilancio per sentenze per complessivi Euro 2.250.000,00, oltre ad Euro 750.000,00 circa per debiti derivanti da incarichi legali pregressi;
- con nota prot. n. 23544 del 02.08.2018 sono stati segnalati debiti per € 12.688,00 relativi a incarichi professionali da riconoscere ai sensi della lett. e) art. 194 TUEL;
- con nota prot. n. 23301 del 01.08.2018 sono stati segnalati debiti per € 500.150,49 relativi a lavori di somma urgenza da riconoscere ai sensi della lett. e) art. 194 TUEL;

Tali ulteriori debiti non trovano copertura finanziaria negli stanziamenti dello schema di bilancio 2018/2020 per cui la Giunta Comunale nell'approvare il detto schema propone di sottoporre al Consiglio Comunale il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario di cui all'art. 243-bis, ter e quater del TUEL al fine del ripristino degli equilibri di bilancio.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	5.756.106,67
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.718.288,87
b) Fondi accantonati	7.982.906,10
c) Fondi destinati ad investimento	173.820,37
d) Fondi liberi	0,00
AVANZO/DISAVANZO	-4.118.908,67

Con delibera consiliare n. 140 del 10.12.2015 sulla quale l'Organo di revisione ha espresso parere in data 04.12.2015 con verbale n. 26 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto MEF del 02.04.2015, è stato disposto il ripiano in trenta esercizi quote annuali costanti di Euro 90.146,72.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Di cui cassa vincolata	2.157.123,84	656.794,90	401.379,91
Anticipazioni non estinte al 31/12	1.015.616,38	3.512.371,79	3.770.303,97

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del Tesoriere. In data 01 marzo 2018 con Determinazione del Funzionario n. 28 RGS n. 190, si è provveduto a determinare l'importo della giacenza vincolata alla data 01.01.2018.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	161.951,56	142.994,89	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.237.792,60	889.840,17	-	-
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		234.183,40		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.737.933,75	7.753.228,02	7.753.228,02	7.753.228,02
2	Trasferimenti correnti	4.672.024,57	4.865.109,71	3.931.516,41	3.360.240,93
3	Entrate extratributarie	2.443.354,88	2.515.658,16	2.455.715,00	2.127.272,00
4	Entrate in conto capitale	3.220.775,65	27.311.053,36	23.731.055,62	9.460.808,01
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	22.802.824,00	24.293.341,60	24.293.341,60	24.293.341,60
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.799.459,10	9.801.290,77	9.801.290,77	9.801.290,77
	TOTALE	50.676.371,95	76.539.681,62	71.966.147,42	56.796.181,33
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	52.076.116,11	77.572.516,68	71.966.147,42	56.796.181,33

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		90.146,72	253.048,81	90.146,72	90.146,72
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	14.981.120,42	14.964.571,15	13.327.530,20	12.632.020,26
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	3.913.091,33	27.751.293,67	23.924.534,09	9.573.586,48
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(142.994,89)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	489.474,54	508.970,68	529.304,04	405.795,50
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	22.802.824,00	24.293.341,60	24.293.341,60	24.293.341,60
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	9.799.459,10	9.801.290,77	9.801.290,77	9.801.290,77
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	51.985.969,39	77.319.467,87	71.876.000,70	56.706.034,61
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-142.994,89	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	51.985.969,39	77.572.516,68	71.966.147,42	56.796.181,33
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-142.994,89	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

2. Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

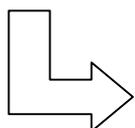
Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

Il F.P.V. finale di spesa 2017 è pari ad Euro 142.994,89, scaturisce dalla reimputazioni di spese di parte capitale 2017 con imputazione al 2018 a seguito delle variazioni di esigibilità al 31.12.2017.

Il F.P.V. finale di spesa anno 2017 costituisce un'entrata del bilancio di previsione 2018.



F.P.V. SPESA CORRENTE 2017	-
F.P.V. SPESA IN CONTO CAPITALE 2017	142.994,89
TOTALE	142.994,89

F.P.V. ENTRATA CORRENTE 2018	-
F.P.V. ENTRATA IN CONTO CAPITALE 2018	142.994,89
TOTALE	142.994,89

3. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	12.044.395,66
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	9.265.231,46
3	<i>Entrate extratributarie</i>	5.790.059,24
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	28.723.091,11
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	215.682,23
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	24.293.341,60
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	9.916.069,36
	TOTALE TITOLI	90.247.870,66
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	90.247.870,66

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	24.968.792,29
2	<i>Spese in conto capitale</i>	29.339.388,48
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rmborso di prestiti</i>	508.970,68
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	25.370.311,57
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	10.060.407,64
	TOTALE TITOLI	90.247.870,66
	SALDO DI CASSA	-

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione negli ultimi tre esercizi.

L'Organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

Comune di Sant'Agata di Militello Prov. Messina

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e</i>	9.592.787,89	7.753.228,02	17.346.015,91	12.044.395,66
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.960.749,98	4.865.109,71	9.825.859,69	9.265.231,46
3	<i>Entrate extratributarie</i>	6.549.401,08	2.515.658,16	9.065.059,24	5.790.059,24
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.412.037,75	27.311.053,36	28.723.091,11	28.723.091,11
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	215.682,23	-	215.682,23	215.682,23
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	24.293.341,60	24.293.341,60	24.293.341,60
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	114.778,59	9.801.290,77	9.916.069,36	9.916.069,36
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	22.845.437,52	76.539.681,62	99.385.119,14	90.247.870,66
1	<i>Spese correnti</i>	11.328.820,31	14.964.571,15	26.293.391,46	24.968.792,29
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.588.094,81	27.751.293,67	29.339.388,48	29.339.388,48
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	508.970,68	508.970,68	508.970,68
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	3.770.303,97	24.293.341,60	28.063.645,57	25.370.311,57
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	259.116,87	9.801.290,77	10.060.407,64	10.060.407,64
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	16.946.335,96	77.319.467,87	94.265.803,83	90.247.870,66
	SALDO DI CASSA	5.899.101,56	- 779.786,25	5.119.315,31	-

4. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6, dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	253.048,81	90.146,72	90.146,72
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	15.133.995,89	14.140.459,43	13.240.740,95
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	14.964.571,15	13.327.530,20	12.632.020,26
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.046.032,55	1.185.503,55	1.324.974,56
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	508.970,68	529.304,04	405.795,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 592.594,75	193.478,47	112.778,47
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	752.816,03	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	16.000,00	16.000,00	16.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	176.221,28	209.478,47	128.778,47
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 0,00	- 0,00	- 0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 16.000,00 di entrate iscritte nella parte capitale destinate al finanziamento di spese correnti sono costituite da entrate derivanti da proventi di sanatoria edilizia ai sensi dell'art. 2, comma 8, della legge n. 244/2007.

L'importo di euro 176.221,28 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento, quale avanzo economico determinato così come previsto dalla lettera b) dell'art. 199 D.Lgs. n. 267/2000, sono costituite da:

- Euro 6.000,00 da utilizzo proventi contravvenzionali destinati al finanziamento di spese in conto capitale per l'acquisto di beni mobili ed attrezzature e finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale;
- Euro 15.000,00 da utilizzo proventi contravvenzionali art. 142 del CdS per potenziamento attività di controllo stradale attraverso impianti di videosorveglianza;
- Euro 12.500,00 da utilizzo proventi parcheggi a pagamento per lavori di costruzione e miglioramento dei parcheggi;
- Euro 41.333,33 da entrate proprie destinate ad investimenti;
- Euro 10.152,95 da trasferimenti regionali – decreto buona scuola – per lavori di ampliamento scuola dell'infanzia;
- Euro 10.535,00 da utilizzo proventi TARI – tassa sui rifiuti – destinato al finanziamento di spese in conto capitale;
- Euro 80.700,00 proventi diversi finalizzati al finanziamento del Fondo miglioramento dei servizi.

L'avanzo d'amministrazione 2017 di parte corrente pari ad Euro 722.193,58 è destinato a:

- Euro 270.999,62 per il finanziamento di spese riguardanti il salario accessorio anni precedenti per il personale dipendente;
- Euro 234.183,40 per il finanziamento dei servizi relativi al progetto "PON Inclusione";
- Euro 190.000,00 parte accantonata per contenzioso destinata al finanziamento di debiti fuori bilancio;
- Euro 10.472,00 per il finanziamento delle competenze arretrate al personale dipendente riferita al rinnovo del C.C.N.L. - EE. LL.;
- Euro 16.538,56 destinata al finanziamento dell'indennità di fine mandato.

5. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. n.118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Consultazioni elettorali e referendarie	120.000,00	83.000,00	83.000,00
altre da specificare	0,00	0,00	0,00
TOTALE	120.000,00	83.000,00	83.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali	120.000,00	83.000,00	83.000,00
altre da specificare	0,00	0,00	0,00
TOTALE	120.000,00	83.000,00	83.000,00

6. Verifica rispetto pareggio bilancio

Le previsioni di entrate e di spese finali in termini di sola competenza, garantiscono il rispetto delle regole del pareggio di bilancio ai sensi della legge di bilancio 2017, n. 232/2016 e della legge di bilancio 2018, n. 205/2017.

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	142.994,89	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	142.994,89	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.753.228,02	7.753.228,02	7.753.228,02
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	4.865.109,71	3.931.516,41	3.360.240,93
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.515.658,16	2.455.715,00	2.127.272,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	27.311.053,36	23.731.055,62	9.460.808,01
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.964.571,15	13.327.530,20	12.632.020,26
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	1.046.032,55	1.185.503,55	1.324.974,56
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	1.666,00	3.026,00	3.026,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	13.911.872,60	12.134.000,65	11.299.019,70
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	27.751.293,67	23.924.534,09	9.573.586,48
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	27.751.293,67	23.924.534,09	9.573.586,48
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H+I-L-M)		924.877,87	1.812.980,31	1.828.942,78

7. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5, dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

1 – Criteri di valutazione

Equilibri di bilancio (quadro generale riassuntivo)
Equilibrio di parte corrente e di parte capitale

Entrate correnti

Entrate tributarie (IMU – TASI – TARI)
Altre entrate tributarie
Fondo di solidarietà comunale
Entrate da trasferimenti correnti
Entrate extratributarie

Spese correnti

Servizi per conto terzi e partite di giro
Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)
Altri accantonamenti

2 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31.12.2017

3 - Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31.12.2017

4 - Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

5 - Programmazione degli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato

6 - Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

7 - Strumenti finanziari derivati

8 - Partecipazioni

9 - Altre informazioni

Vincoli di pareggio
Altri vincoli di finanza pubblica
Vincoli di indebitamento
Situazione di cassa
Previsioni esercizi successivi al 2018 (2019 – 2020)

Considerazioni finali e conclusioni

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**Verifica della coerenza interna**

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli Enti locali; tutto ciò nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

Tale documento è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO); la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione e loro coerenza con le previsioni**Programma triennale lavori pubblici**

Con delibera di Giunta Municipale n. 51 del 20/06/2018 è stato adottato lo schema del programma triennale delle opere pubbliche per il periodo 2018/2020 sul quale il Collegio ha espresso con verbale n. 22 del 04/09/2018 parere favorevole alla sua approvazione poiché lo stesso è conforme alle norme di legge (proposta Consiglio Comunale n. 80 del 29/08/2018).

Lo schema del programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 è rimasto in pubblicazione per trenta giorni consecutivi dal 21/06/2018 al 21/07/2018 e durante il periodo di pubblicazione non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'Organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 21 in data 16.08.2018 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n.22 del 04/09/2018.

Programma biennale acquisti di beni e servizi

Sul programma l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n. 22 del 04/09/2018.

Verifica della coerenza esterna

Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2018 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2018-2020 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto, la previsione di bilancio 2018/2020 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione è determinato al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi al versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non possono procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

Comune di Sant'Agata di Militello Prov. Messina

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	142.994,89	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	142.994,89	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.753.228,02	7.753.228,02	7.753.228,02
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	4.865.109,71	3.931.516,41	3.360.240,93
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.515.658,16	2.455.715,00	2.127.272,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	27.311.053,36	23.731.055,62	9.460.808,01
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.964.571,15	13.327.530,20	12.632.020,26
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	1.046.032,55	1.185.503,55	1.324.974,56
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	1.666,00	3.026,00	3.026,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	13.911.872,60	12.134.000,65	11.299.019,70
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	27.751.293,67	23.924.534,09	9.573.586,48
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	27.751.293,67	23.924.534,09	9.573.586,48
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		924.877,87	1.812.980,31	1.828.942,78

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE da fiscalità locale

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

IMU

-Imposta Municipale Propria- componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali. Il relativo gettito è stato previsto in Euro 2.180.000,00 tenuto conto che a norma dell'articolo 6 del decreto legge 06 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni nella legge 02 maggio 2014, n. 68 l'I.M.U. va iscritta in bilancio al netto della quota di alimentazione del F.S.C. pari ad Euro 486.258,72 del gettito stimato IMU ad aliquota base (in tal senso si è tenuto conto di quanto indicato nel prospetto di "calcolo del Fondo di Solidarietà Comunale e dati utili per la predisposizione del bilancio 2018" pubblicato sul sito di finanza locale). Le aliquote sono state confermate con Determinazione Sindacale n. 26 del 30 luglio 2015. È stata, altresì, prevista la somma di Euro 500.000,00 per IMU anni precedenti riguardante l'attività di accertamento anno 2014 i cui avvisi risultano in fase di elaborazione;

TASI

-Tributo Servizi Indivisibili - componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali. È stato istituito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 103 del 9 settembre 2014 con la quale sono state, altresì, approvate le aliquote. Il relativo gettito, per l'anno 2018, pari ad Euro 450.000,00 è stato determinato sulla base delle stime ministeriali e tenuto conto dell'abolizione della stessa per l'abitazione principale con l'aliquota approvata e confermata con Determinazione Sindacale n. 25 del 30 luglio 2015. È stata, altresì, prevista la somma di Euro 20.000,00 per TASI anni precedenti riguardante l'attività di accertamento anno 2014 i cui avvisi risultano in fase di elaborazione;

TARI

- Tributo Servizio Rifiuti- componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il piano finanziario per l'anno 2018 e le conseguenti tariffe sono state adottate con deliberazione consiliare n. 36 del 31 marzo 2018. Il gettito tributario è previsto in Euro 2.937.426,02 assicurando la copertura del cento per cento dei costi del servizio per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, tenendo conto della somma stanziata per proventi da raccolta differenziata e della somma stanziata a copertura delle agevolazioni di cui all'art. 49 del Regolamento I.U.C. Inoltre, alla previsione deve essere aggiunto l'importo di Euro 131.290,77 relativo alla riscossione del tributo provinciale "TEFA", iscritto al Titolo 9 "entrate per conto di terzi e partite di giro", del pari l'importo è stato previsto nella parte spesa al Titolo 7 "spese per conto terzi e partite di giro" per il conseguente versamento del tributo provinciale, nel rispetto del comma 666 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014). Con l'approvazione del Piano finanziario 2017 cui delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 31 marzo 2018 è stato deliberato di "riportare a nuovo nel Piano Finanziario previsionale TARI anno 2018 lo scostamento tra gettito a preventivo e a consuntivo del Tributo comunale sui Rifiuti di Euro 264.788,85, utilizzando in parte l'avanzo vincolato già determinato in sede di rendiconto della gestione finanziaria 2016 in Euro 101.886,76 e per la differenza di Euro 162.902,09 a carico della tariffa per l'anno 2018, evidenziando che gli scostamenti negativi non sono dipendenti da negligente gestione del servizio ma dalle continue rettifiche sulla banca dati trasferita dalla Società d'Ambito ATO ME1 S.p.A. che, in taluni casi, comportano riduzione di superfici imponibili e dall'applicazione di variazioni nella

posizione contributiva, tenendo conto anche dei continui accertamenti d'ufficio a beneficio della base imponibile".

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.
	2017	2017	2018	2019	2020
IMU	685.825,00	685.733,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TASI	-	-	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	685.825,00	685.733,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	2018
Asilo nido	18.000,00	119.849,05	15,01889
Casa riposo anziani			
Fiere e mercati			
Mense scolastiche	19.000,00	40.000,00	47,5
Musei e pinacoteche			
Teatri, spettacoli e mostre	30.000,00	30.000,00	100
Colonie e soggiorni stagionali			
Corsi extrascolastici			
Impianti sportivi	2.000,00	1.000,00	200
Parchimetri			
Servizi turistici			
Trasporti funebri, pompe funebri			
Uso locali non istituzionali	2.800,00	1.997,26	140,1921
Centro creativo			
Bagni pubblici			
TOTALE	71.800,00	192.846,31	37,23172

I proventi complessivi dei servizi a domanda individuale stanziati nel bilancio di previsione anno 2018 prevedono un gettito di Euro 71.800,00 che, comparato al costo complessivo dei servizi stessi pari a Euro 192.846,31, copre il costo dei servizi nella misura del 37,23%.

Il Comune di Sant'Agata di Militello non versa nelle condizioni di cui agli artt. 242 e 243 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'Organo esecutivo con deliberazione n. 67 dell'1° agosto 2018, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 37,23%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 CdS	120.000,00	120.000,00	120.000,00
sanzioni ex art.142 CdS	35.000,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE ENTRATE	155.000,00	155.000,00	155.000,00

Con atto di Giunta n. 55 in data 28giugno 2018 la somma di euro 60.0000,00, pari al 50%, è stata destinatanegli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208 del codice della strada.

La quota vincolata di Euro 60.000,00 è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 54.000,00;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 6.000,00.

I proventi da sanzioni ex art. 142 CdS (autovelox) previsti in euro 35.000,00 sono destinati per euro 20.000,00 al miglioramento della segnaletica stradale e per euro 15.000,00 al potenziamento dell'attività di controllo stradale attraverso impianti di videosorveglianza.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2016	73.984,24	48,44%
2017	117.754,91	0,00%
2018	318.000,00	0.0%
2019	300.000.00	0.0%
2020	300.000.00	0.0%

L'articolo 1, comma 460 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. legge di bilancio 2017) ha modificato, dall'1 gennaio 2018, la destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal DPR n. 380/2001 "Testo Unico Edilizia" devolvendoli esclusivamente e senza vincoli temporali all'urbanizzazione e alla manutenzione del territorio.

L'articolo 1, comma 461, poi, della citata Legge n. 232/2016, conseguentemente, ha previsto l'abrogazione a decorrere sempre dal 1° gennaio 2018 dell'art. 2, comma 8 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, più volte prorogato negli anni che consentiva l'utilizzo dei proventi per il finanziamento di spese correnti. Occorre, poi, ricordare che non può più essere utilizzato l'art. 1, comma 737 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che per gli anni 2016 e 2017 aveva consentito ai comuni di utilizzare una quota sino 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Il citato articolo 1, comma 460 della legge n. 232/2016 entrata in vigore dal 1 gennaio 2018 destina i proventi edilizi in particolare a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

L'iscrizione dei proventi delle concessioni edilizie nello schema di bilancio 2018 è destinata interamente al Titolo II della spesa alle seguenti finalità:

- Interventi per la fruizione balneare dell'arenile per € 7.000,00;
- Lavori di manutenzione straordinaria edifici comunali per € 20.000,00;
- Incarichi per progettazioni per € 10.000,00;
- Incarichi professionali esterni per strumenti urbanistici, piano regolatore per € 20.000,00;
- Acquisto beni mobili ed attrezzature uffici. C.li per € 10.000,00;
- Rimborso di somme versate e non dovute relative al rilascio di concessioni edilizie per € 27.000,00
- Interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento degli Istituti Scolastici per € 16.173,00;
- Lavori Impianti Sportivi per € 15.000,00;
- Cofinanziamento per realizzazione impianto fotovoltaico presso impianti sportivi per € 8.827,00;
- Lavori di viabilità interna ed esterna per € 22.000,00;
- Manutenzione straordinaria impianto di pubblica illuminazione € 6.000,00
- Lavori di rifacimento e manutenzione impianti servizio idrico integrato per € 130.000,00;
- Cofinanziamento per la realizzazione di opere a contribuzione regionale per € 6.000,00;
- Interventi straordinari per il funzionamento del sistema di pompaggio c/o gli impianti per € 20.000,00;

Per un totale di euro 318.000,00.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Macroaggregati		Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	5.746.931,68	5.665.748,22	5.143.804,22	4.916.354,22
102	imposte e tasse a carico ente	361.280,42	354.424,24	318.978,83	303.628,83
103	acquisto beni e servizi	5.572.953,24	6.169.761,91	5.422.718,68	4.969.488,68
104	trasferimenti correnti	1.230.823,96	1.078.711,83	819.357,43	704.311,95
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	285.981,56	291.480,60	261.149,06	241.516,39
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive entrate	19.725,22	8.000,00	8.000,00	8.000,00
110	altre spese correnti	1.763.424,34	1.396.444,35	1.353.521,98	1.488.720,19
TOTALE		14.981.120,42	14.964.571,15	13.327.530,20	12.632.020,26

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno e dell'obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad Euro 4.654.746,04, come disposto dall'art. 1 comma 557 e 557-quater della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione ha provveduto con verbale n. 21 in data 16.08.2018, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Descrizione	Media 2011/2013	Previsione		
	2008 per enti non soggetti al patto	2018	2019	2020
Spese macroaggregato 101	6.069.431,76	5.399.543,48	5.139.804,22	4.912.354,22
Spese macroaggregato 103		-	-	-
Irap macroaggregato 102	364.595,96	315.420,36	299.659,83	284.309,83
Totale spese di personale (A)	6.434.027,72	5.714.963,84	5.439.464,05	5.196.664,05
(-) Componenti escluse (B)	1.779.281,68	2.314.995,14	2.255.250,14	2.012.450,14
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	4.654.746,04	3.399.968,70	3.184.213,91	3.184.213,91
<i>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)</i>				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 di euro 4.654.746,04.

Sono rispettati i limiti della spesa di personale ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 sia in termini assoluti che percentuali.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

In bilancio non sono previste spese per incarichi di collaborazione.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228, si rappresenta il prospetto seguente, laddove si evidenzia che i vincoli, entro il limite complessivo, sono stati rispettati.

Tipologia di spesa	Impegni anno 2009	% di riduzione	Limite di spesa anno 2018	Previsione anno 2018
Spesa per consulenza e studi (art.6, c.7)	0,00	80%	0,00	0,00
Spese di rappresentanza	3.461,74	80%	692,35	500,00
Pubblicità	0,00	80%	0,00	0,00
Mostre e convegni e relazioni pubbl. (art.6, c.8)	0,00	80%	0,00	0,00
Sponsorizzazioni (art.6, c.9)	0,00	100%	0,00	0,00
Spese per attività di formazione (art.6, c.13)	13.427,66	50%	6.713,83	2.250,00
Spese missioni (art.6, c.12)	11.901,71	50%	5.950,86	3.450,00
Tipologia di spesa	Impegni anno 2011	% di riduzione	Limite di spesa anno 2018	Previsione anno 2018
Spese autovetture (art.5, comma 2, D.L. n. 95/2012)	51.331,58	70%	15.399,47	16.068,70
Limite di spesa cumulato			28.756,51	22.268,70

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il comma 882 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2018 modifica il suddetto scaglionamento della quota minima di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'allegato 4/2 annesso al D. Lgs. n. 118/2011. La novella prevede che, nel 2018, gli enti territoriali debbano stanziare in bilancio una quota almeno pari al 75 per cento (prima della modifica era pari all'85 per cento) dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione, nel 2019 pari almeno all'85 per cento (la vecchia norma prevedeva che dal 2019 l'accantonamento al Fondo venisse effettuato per l'intero importo) e nel 2020 pari almeno al 95 per cento e pari al 100 per cento a decorrere dal 2021.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per quanto riguarda il periodo preso in considerazione per il calcolo delle medie, nella considerazione che per molte entrate le riscossioni si verificano nell'anno successivo, si è fatto riferimento alla possibilità consentita dal principio contabile citato nell'esempio n. 5 di tenere conto sia degli incassi di competenza, sia degli incassi dell'anno successivo in conto residui dell'anno di riferimento, limitatamente agli esercizi in cui si sono utilizzati i principi contabili armonizzati (dal 2015). In questo caso come indicato dal principio contabile il periodo di riferimento è slittato indietro di un anno. Con lo slittamento si prende in considerazione, dunque, il quinquennio 2012/2016, in cui gli esercizi 2012/2014 sono stati gestiti con i vecchi principi per cui al numeratore è stata considerata la somma incassi in competenza + incassi residui mentre per l'esercizio 2015 vale la nuova regola. Per la TARI si è considerata un percentuale determinata prudenzialmente. In particolare, si è tenuto conto che per l'annualità 2013 sono stati emessi n. 1530 avvisi di accertamento per omesso o parziale pagamento e che per l'annualità 2014 sono stati emessi i relativi solleciti di pagamento, gli incassi ammontano a circa il 70 per cento. Quanto precede secondo il combinato disposto di cui Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 che al punto 3.3 fa riferimento ai casi di accelerazione della propria capacità di riscossione mediante l'avvio di procedure più efficaci e all'esempio n. 5 dello stesso allegato che consente una prudente valutazione degli enti nella quantificazione del fondo per le entrate per le quali non esiste una evidenza storica, nel nostro caso in termini di riscossione coattiva, dando atto a riguardo che sono in corso di notifica gli avvisi di accertamento Tares per l'anno 2013, mentre per le altre annualità risulta attivata solo la riscossione ordinaria.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.753.228,02	831983,82	831983,82	0,00	10,73
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	4.865.109,71	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.515.658,16	214.048,73	214.048,73	0,00	8,51
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	27.311053,36	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	42.445.049,25	1.046.032,55	1.046.032,55	0,00	2,46
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	15.133.995,89	1.046.032,55	1.046.032,55	0,00	6,918068
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	27.311053,36	0	0	0	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.753.228,02	942.914,99	942.914,99	0	12,16158
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.931.516,41	0,00	0,00	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.455.715,00	242.588,56	242.588,56	0	9,8785307
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	23.731055,62	0,00	0,00	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0	0
TOTALE GENERALE	37.871.515,05	1.185.503,55	1.185.503,55	0	3,13033
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	14.140.459,43	1.185.503,55	1.185.503,55	0	8,3837697
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	23.731055,62	0	0	0	0

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.753.228,02	1.053.846,16	1.053.846,16	0	13,592353
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.360.240,93	0,00	0,00	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.127.272,00	271.128,40	271.128,40	0	12,745356
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	9.460.808,01	0,00	0,00	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0	0
TOTALE GENERALE	22.701.548,96	1.324.974,56	1.324.974,56	0	5,836494
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	13.240.740,95	1.324.974,56	1.324.974,56	0	10,006801
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	9.460.808,01	0	0	0	0

Fondo di riserva ordinario di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018- euro63.945,80 pari allo 0,46% delle spese correnti;

anno 2019- euro 57.192,43 pari allo 0,47% delle spese correnti;

anno 2020- euro52.919,63 pari allo 0,47% delle spese correnti;

Tali importi rispettano il limite minimo dell'0,45% del totale delle spese correnti previste in bilancio ai sensi dall'art. n. 166 del TUEL al comma 2-ter.

Il calcolo è stato effettuato al netto dell'accantonamento al FCDE.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

- ***Fondo rischi da contenzioso***

Le somme stanziare a tale fondo non utilizzate, costituiscono, a fine esercizio, economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione. L'accantonamento è pari ad € 5.000,00;

- ***Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco***

L'Ente ha costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 1.666,00 per l'anno 2018 e di € 3.026,00 per i successivi.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, l'art. 166, comma 2-quater, del T.U.E.L. aggiornato al D. Lgs. n. 118/2011- coordinato con il D. Lgs. n. 126/201, stabilisce l'obbligo per gli enti di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione nella missione "Fondi e Accantonamenti" all'interno del programma "Fondo di riserva" un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'Organo Esecutivo.

A riguardo la FAQ Arconet n. 12 del 15.03.2016 ha chiarito che ai fini della determinazione del fondo di riserva di cassa il limite dello 0,2 per cento delle spese finali, deve intendersi riferito agli stanziamenti di cassa previsti in bilancio.

A tal fine è stato iscritto nella Missione 20 – Fondi e accantonamenti, Programma 01 Fondo di riserva, Titolo 1° - Spesecorrenti, Macroaggregato 110 - Altre spese correnti - il Fondo di riserva di cassa con stanziamento, rispettoso di tale limite, di Euro 150.000,00.

ORGANISMI PARTECIPATI

Dalla nota integrativa risultano le seguenti partecipazioni:

Soggetto Giuridico		% di partecipazione	sito internet
ATO ME 1 S.p.A. (Società in liquidazione)	S.P.A.	16,59	www.atome1spa.it
SRR MESSINA PROVINCIA	Soc. Consortile per Azioni	7,21	www.srrmessinaprovincia.it
SOCIETA' COSTRUZIONE E GESTIONE AEROPORTO DELLE EOLIE "SAE" (Inattiva - in liquidazione)	S.P.A.	0,39	www.aeropotodelleeolie.com
SO.GE.PAT. - MESSINA (Inattiva - in liquidazione)	S.R.L.	0,25	www.me.camcom.it
ASI MESSINA (Soppresso ed in liquidaz. art. 19 L.R. 8/2012)	CONSORZIO		www.irsapsicilia.it
CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO (Commissariato L.R. 26/2012)	CONSORZIO		www.consorziotticodeinebrodi.it
CONSORZIO COMUNI SOLEARTE	CONSORZIO		www.comune.sanmarcodalunzio.me.it
UNIONE DEI NEBRODI	UNIONE DI COMUNI		www.unionedeinebrodi.it
GAC - Gruppo di azione costiera - Costa dei Nebrodi	Associazione		www.gaccostadeinebrodi.it
GAL - Gruppo di azione locale Nebrodi Plus	Associazione		www.galnebrodiplus.eu

Con delibera di Giunta Comunale n. 120 del 28 dicembre 2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato l'elenco degli organismi partecipati che rientrano nel perimetro di consolidamento dei bilanci. Il bilancio consolidato per l'esercizio 2016, composto dal conto economico e dallo stato patrimoniale è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 28 del 13 marzo 2018 e regolarmente trasmesso al MEF-BDAP in data 29 marzo 2018.

Il Bilancio consolidato per l'esercizio 2017 non è stato ancora predisposto stante che non risulta ancora deliberato il bilancio dell'esercizio finanziario 2017 della Società da consolidare ATO ME1 S.p.A. in liquidazione.

Risulta ancora non adottata la deliberazione sulla revisione straordinaria delle società partecipate per cui si sollecita l'ufficio competente alla predisposizione urgente dell'atto.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale prevista nell'anno 2018 risulta finanziata come segue:

- ✓ per Euro 87.024,14 con avanzo di amministrazione vincolato 2017 per investimenti;
- ✓ per Euro 30.000,00 con avanzo di amministrazione vincolato proventi contravvenzionali;
- ✓ per Euro 20.000,00 con avanzo di amministrazione vincolato proventi parcheggi a pagamento;
- ✓ per Euro 142.994,89 da Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) al 31.12.2017;
- ✓ per Euro 176.221,28 da risorse correnti (avanzo economico);
- ✓ per Euro 864.910,00 da alienazioni di beni materiali ed immateriali;
- ✓ per Euro 195.800,00 da proventi concessioni e vendita loculi cimiteriali;
- ✓ per Euro 332.000,00 da proventi derivanti dalle concessioni edilizie e sanatoria edilizia;
- ✓ per Euro 23.798.443,36 da contributi regionali in conto capitale di cui Euro 21.126.860,43 relativi ai lavori di completamento delle opere marittime;
- ✓ per Euro 100.000,00 da altri contributi statali in conto capitale;
- ✓ per Euro 10.000,00 da trasferimenti da imprese.
- ✓ per Euro 1.993.900,000 per opere pubbliche inserite nel Piano triennale delle OO.PP. e da realizzarsi mediante finanziamenti regionali;

Nel documento di programmazione non sono state previste spese di investimento finanziate con il ricorso all'indebitamento.

Comune di Sant'Agata di Militello Prov. Messina

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	137.024,14	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	142.994,89	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	27.311.053,36	23.731.055,62	9.460.808,01
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	16.000,00	16.000,00	16.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	176.221,28	209.478,47	128.778,47
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.775.293,67 <i>0,00</i>	23.924.534,09 <i>0,00</i>	9.573.586,48 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili deve rientrare nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

In bilancio non risultano previsioni per tale finalità.

INDEBITAMENTO

Per il periodo 2018/2020 non è stata prevista l'assunzione di nuovi mutui per il finanziamento di spese in conto capitale.

Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203 del TUEL, ai sensi del successivo articolo 204, l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Verifica della capacità di indebitamento anno 2018

Entrate correnti (Titoli I, II e III) – Rendiconto 2016	Euro 14.576.004,96
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	Euro 1.457.600,50
Interessi passivi su mutui in ammortamento 2018	Euro 91.090,59
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	0,62 per cento

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	3.042.291,39	2.632.613,10	2.214.378,56	1.777.778,05	1.322.001,01
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	409.678,29	418.234,54	436.600,51	455.777,04	331.085,39
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	2.632.613,10	2.214.378,56	1.777.778,05	1.322.001,01	990.915,62

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	127.288,07	109.456,56	91.090,59	71.914,06	53.465,39
Quota capitale	409.678,29	418.234,54	436.600,51	455.777,04	331.085,39
Totale	536.966,36	527.691,10	527.691,10	527.691,10	384.550,78

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato anno 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Tuttavia, per alcune di esse il Collegio ritiene opportuno riportare le seguenti considerazioni e prescrizioni.

Per quanto riguarda le entrate alcune di esse, seppur iscritte in bilancio a valori corretti, registrano percentuali di riscossione che destano grande preoccupazione. Ci si riferisce in particolare alla T.A.R.I. ed al recupero dell'evasione tributaria I.M.U. Da qui la necessità per l'Ente di incrementare, senza indugio, le percentuali di riscossione poiché, diversamente, la già precaria situazione di cassa potrebbe subire un ulteriore peggioramento determinando un grave squilibrio finanziario per l'Ente. L'Organo di revisione prende atto, comunque, che l'attività di lotta all'evasione e le stesse riscossioni risultano in incremento.

Per quanto concerne le spese, la programmazione finalizzata alla copertura dei debiti fuori bilancio compreso le richieste di liquidazione da parte dei legali dell'Ente per incarichi pregressi risulta insufficiente. In tal senso la Giunta Comunale nel deliberare lo schema di bilancio di previsione ha stabilito di sottoporre al Consiglio il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis TUEL.

Il Collegio esaminata la situazione finanziaria dell'ente evidenzia che oltre alla copertura finanziaria dei debiti come sopra indicato anche la situazione di cassa dell'Ente prefigura uno squilibrio che se non attenzionato correttamente potrebbe diventare strutturale e non consentire un rapido risanamento dell'Ente. Le misure correttive già adottate, su segnalazione del Responsabile del Servizio Finanziario, con le deliberazioni di G.C. n.ri 124 del 02.10.2014 e 101 del 24.11.2016 hanno consentito qualche miglioramento ma devono essere intensificate e migliorate.

La pesante situazione debitoria dell'Ente, come sopra rappresentata, come già evidenziato in fase di relazione del Rendiconto 2017, impone, al fine di evitare il dissesto finanziario, il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale. La mole debitoria non appare più fronteggiabile con gli ordinari mezzi di bilancio e la mancata adozione del piano potrebbe determinare un ulteriore aggravio di costi e spese per l'ente derivante dalle ulteriori procedure esecutive che potrebbero essere avviate dai creditori. L'accesso al fondo di rotazione potrebbe, rappresentare un elemento positivo da valutare per fronteggiare la mancanza di liquidità e la costante anticipazione di tesoreria, che solo nell'ultimo triennio ha comportato spese per interessi passivi per un totale di Euro 324.280,44, totalmente a carico del bilancio comunale.

Gli uffici interessati dovranno urgentemente censire tutta la massa debitoria dell'Ente, anche potenziale, al fine di predisporre un piano che consenta il risanamento finanziario del Comune.

Occorrerà effettuare tutti i tentativi di composizione bonaria dei debiti attraverso transazioni e dilazioni di pagamento in modo da mitigare l'esposizione debitoria in fase di rilevazione. In particolare per le parcelle dei legali occorrerà verificare atti interruttivi della prescrizione atteso che molte risultano datate. Per quelle non prescritte dovrà essere verificata la congruità e proporre ai legali oltre che un programma di rateazione compatibile con il piano di riequilibrio una riduzione concordata.

Per le sentenze si prende atto che quella più rilevante per ammontare di € 1.750.000,00 circa si riferisce alla sentenza della Corte di Appello n. 101/2017 che ha rigettato l'appello proposto dal Comune di Sant'Agata di Militello.

Per i debiti relativi a spese per lavori e servizi dovrà essere verificata la correttezza del procedimento amministrativo adottato oltre che l'utilità e l'arricchimento per l'ente. Al riguardo si ricorda a tutti gli uffici coinvolti il rispetto delle norme sull'assunzione degli impegni di spesa.

Tenuto conto che sulla base della situazione finanziaria dell'ente non risulta possibile fare ricorso alle procedure ordinarie di riequilibrio di cui agli artt. 193 del TUEL (Salvaguardia degli equilibri di bilancio) e 194 del TUEL (Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio) si ribadisce che la procedura di predissesto non possa essere più rinviata.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono-programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

Al riguardo, il Collegio ritiene che le previsioni di entrata derivanti dall'alienazione dei beni siano di difficile realizzazione, pertanto, le correlate spese, con buona probabilità, non potranno essere effettuate.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente rispetta negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Altro

Come già evidenziato nella relazione al bilancio di previsione 2017/2019, l'attuale regolamento di contabilità risulta datato, anche alla luce delle novità legate all'introduzione del D. Lgs. n. 118/2011 s.m.i., pertanto, si raccomanda l'approvazione di un nuovo regolamento.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario con le criticità dallo stesso evidenziate in merito al ricorso al piano di riequilibrio;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della massa debitoria comunicata dagli uffici e non prevista negli stanziamenti di bilancio 2018/2020 come meglio evidenziato nelle osservazioni.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

Ed esprime, pertanto, parere **favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati, subordinato al ricorso alla procedura prevista dalla legge per il risanamento finanziario dell'Ente non più rinviabile, prevista dall'articolo 243/bis del TUEL, con la possibilità, da valutare, di accedere al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter.

L'Organo di revisione

F.to Pruiti Giuseppe

F.to Rapisarda Santo Alfio

F.to Natoli Luigi Vittorio